

COMUNE DI MORANO CALABRO

Provincia di Cosenza

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE



SOMMARIO

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Verifiche preliminari.....	5
Gestione Finanziaria	6
Risultati della gestione.....	6
Fondo di cassa.....	6
Risultato della gestione di competenza	7
Risultato di amministrazione.....	9
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	12
Fondo Pluriennale vincolato	12
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	13
Fondi spese e rischi futuri.....	13
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	14
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	20
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	21
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	21
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	23
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	24
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	24
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	24
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	25
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	25
CONCLUSIONI	26

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

Comune di Morano Calabro

Organo di revisione

Verbale n. 7 del 30 aprile 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del [D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»](#);
- del [D.lgs. 23 giugno 2011 n.118](#) e dei [principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3](#);
- degli schemi di rendiconto di cui all'[allegato 10 al d.lgs.118/2011](#);
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Morano Calabro che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cosenza, lì 30 aprile 2018

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Fausto Arcuri, nominato Revisore Unico del Comune di Morano Calabro con delibera dell'organo consiliare n. 4 del 24 febbraio 2016;

- ◆ premesso che il Comune di Morano Calabro, con delibera di C.C. n. 23 del 23 aprile 2018, ha espresso la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale anche per l'esercizio 2017 e di approvare il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico;
- ◆ ricevuta in data 24 aprile 2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 50 del 23 aprile 2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - il conto del tesoriere ([art. 226 TUEL](#));
 - il conto degli agenti contabili interni ed esterni ([art. 233 TUEL](#));
 - il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto dei dati [SIOPE](#);
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([D.M. 18/02/2013](#));
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio ([art. 227 TUEL, c. 5](#));
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 ([art.16, D.L. 138/2011, c. 26](#) e [D.M. 23/1/2012](#));
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'[articolo 239, comma 1 lettera d\) del TUEL](#);
 - ◆ visto il [D.lgs. 118/2011](#);

- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente partecipa al seguente consorzio di Comuni: Consorzio Servizi Sociali Pollino (CO.S.S.PO.)

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'[art. 239 del TUEL](#) avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi [art. 239 comma 1 lett. b\) 2](#), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	N°
Variazioni di bilancio totali	7
di cui variazioni di Consiglio	4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	2
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati: nei verbali dal n. 1 al n. 15 del 2017 e al n. 6 del 2018; nel referto n. 1 e n. 2 del 2018;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in

base alle relative disposizioni di legge;

- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni, constatando il mancato rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 22 in data 31 luglio 2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per Euro 22.775,30 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, con atto della G.C. n. 46 del 16 aprile 2018, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituiti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3.116 reversali e n. 1.930 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- l'Ente non è ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Carime, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	531.691,60
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	531.691,60

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	531.691,60
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	424.040,17
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	424.040,17

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 424.040,17 come disposto dal [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato](#) al [d.lgs.118/2011](#).

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 non corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere che è pari a Euro 367.381,95.

L'Ente, pur essendosi dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata, per problemi in fase di invio/ricezione delle reversali/mandati al Tesoriere non è riuscito a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del Tesoriere come, peraltro, già evidenziato per gli anni pregressi dal Revisore nella sua relazione al consuntivo 2015 (cfr. pag. 6, verbale n. 3 del 2016) e nel suo parere al bilancio di previsione 2018/2020 (cfr. pag. 7, verbale n. 4 del 2018). In data 27 aprile u.s, dopo alcuni confronti con la tesoreria che hanno permesso di risolvere le problematiche esistenti, finalmente, la cassa vincolata dell'ente e quella del tesoriere corrispondono;

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	767.104,71	904.732,62	531.691,60
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 183.425,67, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	2017
Accertamenti di competenza (+)	3.894.533,14
Impegni di competenza (-)	3.699.656,01
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	194.877,13
Quota di FPV iscritta in entrata al 01/01 (+)	274.936,98
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	286.388,44
Saldo gestione di competenza	183.425,67

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza (+)	183.425,67
Eventuale avanzo di amministrazione applicato (+)	127.786,10
Quota di disavanzo ripianata (-)	9.806,38
SALDO	301.405,39

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo/ disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		904732,62	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		65132,83
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		9806,38
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2663862,93 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2318464,34
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		16311,62
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		252936,22 0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			131477,20
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		63829,85 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		20904,51 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		52730,37
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M	(+)		0,00 163481,19
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		63956,25
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		209804,15
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		784250,40
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		20904,51
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		52730,37
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		681835,64
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		270076,82
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	(+)		0,00 137924,20
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	(-)		0,00 301405,39

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		163.481,19
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	63.829,85
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		99.651,34

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D. Lgs.118/2011](#) per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

	01/01/2017	31/12/2017
Fondo plurennale vincolato - parte corrente	65.132,83	16.311,62
Fondo plurennale vincolato - parte capitale	209.804,15	270.076,82
Totale	274.936,98	286.388,44

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	25.480,45
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	5.667,45
Recupero evasione tributaria	9.879,86
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	98,50
Altre (da specificare)	
Totale entrate	41.126,26
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	9.879,86
Manutenzione ordinaria patrimonio comunale	20.904,51
Manutenzione straordinaria patrimonio comunale	4.758,92
Manutenzione strade	98,50
Totale spese	35.641,79
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	5.484,47

Lo sbilancio positivo di euro 5.484,47 è confluito nella parte destinata agli investimenti del risultato di amministrazione.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 1.382.581,91, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			904.732,62
RISCOSSIONI	721.690,45	3.004.968,41	3.726.658,86
PAGAMENTI	769.666,37	3.330.033,51	4.099.699,88
Saldo di cassa al 31 dicembre			531.691,60
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			531.691,60
RESIDUI ATTIVI	916.828,20	889.564,73	1.806.392,93
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	299.491,68	369.622,50	669.114,18
<i>FPV per spese correnti</i>			16.311,62
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			270.076,82
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			1.382.581,91

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	858.203,30	1.109.869,84	1.382.581,91
di cui:			
a) Parte accantonata	684.444,78	801.728,19	920.825,07
b) Parte vincolata	458.133,54	582.710,29	697.768,99
c) Parte destinata a investimenti			28.750,11
e) Parte disponibile (+/-) *	-284.375,02	-274.568,64	-264.762,26

Il risultato di amministrazione è suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

fondo crediti di dubbia esigibilità (3)	706.215,13
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	15.361,42
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	199.248,52
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B) (4)	920.825,07

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	314.609,57
vincoli derivanti da trasferimenti	112.481,91
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	67.803,52
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	46.795,87
Altri vincoli	156.078,12
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	697.768,99

TOTALE PARTE DESTINATA (D)	28.750,11
-----------------------------------	------------------

TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	-264.762,26
---	--------------------

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 46 del 16 aprile 2018 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	1.673.807,57	721.690,45	916.828,20	- 35.288,92
Residui passivi	1.193.733,37	769.666,37	299.491,68	- 124.575,32

Il Revisore sollecita l'Ente ad attivare le azioni di recupero mediante procedure coattive come sancito dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria al punto 9.1. Si evidenzia che nel corso del riaccertamento ordinario dei residui è stato constatato che per il ruolo TAR SU 2011 non sono state poste in essere le azioni interruttive dei termini (cfr. referto n. 1 del 2018);

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza (+ o -)	194.877,13
SALDO GESTIONE COMPETENZA	194.877,13
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	35.288,92
Minori residui passivi riaccertati (+)	124.575,32
SALDO GESTIONE RESIDUI	89.286,40
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	194.877,13
SALDO GESTIONE RESIDUI	89.286,40
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	127.786,10
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.257.020,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	1.668.970,35

La suddetta tabella non contempla il fondo pluriennale vincolato di parte corrente pari a Euro 16.311,62 e di parte capitale pari a Euro 270.076,82.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011](#) e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	15.732,76	8.441,92
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	11.968,22	7.869,70
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	37.431,85	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	65.132,83	16.311,62
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	94.747,82	267.502,40
F.P.V. da riaccertamento straordinario	115.056,33	2.574,42
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	209.804,15	270.076,82
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del [principio contabile applicato della competenza potenziata](#) (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'[All.4/2 al D.Lgs.118/2011](#) e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del [principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011](#) e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

	Importi
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	604.112,27
Utilizzo fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2017	102.102,86
Fondo crediti accantonato a rendiconto	706.215,13

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 8.762,27 per l'anno 2017. Considerato che il fondo contenziosi al 31 dicembre 2016 era pari a euro 29.374,45 e che nell'anno 2017 il fondo è stato utilizzato per la copertura del debito fuori bilancio di euro 22.775,30, il fondo contenziosi al 31 dicembre 2017 risulta pari a euro 15.361,42.

Anche per l'esercizio 2017 l'accantonamento al fondo contenziosi è stato effettuato senza aver provveduto alla ricognizione del contenzioso esistente e senza aver quantificato la passività potenziale probabile, derivante dal contenzioso. Pertanto il Revisore non può esprimersi in merito alla congruità dell'importo accantonato e invita nuovamente l'Ente, come già suggerito nei verbali n. 3 e n. 6 del 2016, n. 3 e 7 del 2017 e n. 4 del 2018, di attivarsi tempestivamente affinché si provveda ad una ricognizione del contenzioso esistente necessaria per poter monitorare, costantemente, l'adeguatezza del fondo contenziosi ad affrontare le posizioni debitorie fuori bilancio che potrebbero determinarsi a seguito degli esiti dei giudizi.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	3.472,25
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.344,10
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	4.816,35

Altri fondi e accantonamenti

L'Ente ha accantonato euro 2.546,00 provenienti da versamenti per affrancazioni terreni gravati da usi civici in attesa di definizione.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della [Legge 243/2012](#), come modificata dalla [Legge 164/2016](#).

L'ente ha provveduto, in data 29 marzo 2018, a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze la certificazione. L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di recupero evasione tributaria il revisore rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi ed invita l'Ente ad attivare azioni concrete anche mediante procedure coattive, d'altronde recuperare l'evasione fiscale rientra nel programma di politica fiscale dell'Ente.

Le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (competenza)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accantonato competenza 2017
Recupero evasione ICI/IMU	16.048,01	13.697,01	85,35%	2.351,00	2.351,00
Recupero evasione TASI	9.879,86	9.659,63	0,00%	220,23	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP			0,00%		
Recupero evasione altri tributi			0,00%		
Totale	25.927,87	23.356,64	10,07%	2.571,23	2.351,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	26.154,44	
Residui riscossi nel 2017	26.154,44	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	2.571,23	
Residui totali	2.571,23	
FCDE al 31/12/2017	2.351,00	91,43%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 15.478,76 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMME RIMASTE A RESIDUO PER IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	18.894,87	
Residui riscossi nel 2017	18.894,87	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	77.739,75	
Residui totali	77.739,75	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

Il Revisore invita l'Ente a monitorare costantemente i risultati relativi all'attività di gestione delle entrate tributarie ed, in particolare la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria. Il Revisore sollecita l'Ente a porre in essere tutti gli strumenti a sua disposizione per la riscossione anche coattiva.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 3.029,37 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per la TASI è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMETE RIMASTE A RESIDUO PER TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	3.949,33	
Residui riscossi nel 2017	3.948,77	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,56	0,01%
Residui della competenza	12.993,10	
Residui totali	12.993,66	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

Il Revisore invita l'Ente a monitorare costantemente i risultati relativi all'attività di gestione delle entrate tributarie ed, in particolare la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria. Il Revisore sollecita l'Ente a porre in essere tutti gli strumenti a sua disposizione per la riscossione anche coattiva.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 21.091,19 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMETE RIMASTE A RESIDUO PER TARSU- TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	472.856,32	
Residui riscossi nel 2017	81.298,23	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	30.868,90	
Residui (da residui) al 31/12/2017	360.689,19	76,28%
Residui della competenza	140.689,61	
Residui totali	501.378,80	
FCDE al 31/12/2017	360.841,89	71,97%

Il Revisore invita l'Ente a monitorare costantemente i risultati relativi all'attività di gestione delle entrate tributarie ed, in particolare la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria. Il Revisore sollecita l'Ente a porre in essere tutti gli strumenti a sua disposizione per la riscossione anche coattiva.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2015	2016	2017
Accertamento	17.784,58	14.945,02	31.147,90
Riscossione	14.188,71	14.628,94	30.104,01

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	Importo	% x spesa corr.
2015		
2016	14.628,94	100,00%
2017	20.904,51	69,44%

Disciplina per il 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'[articolo 1, comma 737, della legge 208/2015](#) che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'[articolo 162, comma 6 del Tuel](#) mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMETTE RIMASTE A RESIDUO PER CONTRIBUTI PER PERMESSO DI COSTRUIRE

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	316,08	
Residui riscossi nel 2017		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	316,08	100,00%
Residui della competenza	1.043,89	
Residui totali	1.359,97	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

([artt. 142](#) e [208 D.Lgs. 285/92](#))

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2015	2016	2017
accertamento	-	-	98,50
riscossione	-	-	-
% di riscossione			
FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	0,00	0,00	98,50
FCDE corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	0,00	0,00	98,50
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	98,50
Perc. x Spesa Corrente			#NOME?
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti			#NOME?

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017		
Residui riscossi nel 2017		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	98,50	
Residui totali	98,50	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 2.159,44 (97.635,17-95.475,73) rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	3.014,68	
Residui riscossi nel 2017	2.811,68	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	203,00	
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	2.741,60	
Residui totali	2.741,60	
FCDE al 31/12/2017	795,86	29,03%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	0,00%	
Casa riposo anziani			0,00	0,00%	
Fiere e mercati			0,00	0,00%	
Mense scolastiche	31.733,23	35.649,01	-3.915,78	89,02%	90,36%
Musei e pinacoteche			0,00	0,00%	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	0,00%	
Corsi extrascolastici			0,00	0,00%	
Impianti sportivi			0,00	0,00%	
Parchimetri			0,00	0,00%	
Servizi turistici			0,00	0,00%	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	0,00%	
Uso locali non istituzionali			0,00	0,00%	
Centro creativo			0,00	0,00%	
Altri servizi			0,00	0,00%	
Totali	31.733,23	35.649,01	-3.915,78	#NOME?	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	931.637,98	892.121,17	-39.516,81
102	imposte e tasse a carico ente	67.609,66	66.099,05	-1.510,61
103	acquisto beni e servizi	1.179.166,02	1.053.735,31	-125.430,71
104	trasferimenti correnti	90.547,36	67.378,28	-23.169,08
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	185.526,29	173.747,40	-11.778,89
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	4.088,00	256,00	-3.832,00
110	altre spese correnti	37.968,20	65.127,13	27.158,93
TOTALE		2.496.543,51	2.318.464,34	-178.079,17

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), dell'[art.1 comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 878.918,71;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni non hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 che era pari a euro zero. L'Ente, infatti, senza aver individuato un nuovo parametro di riferimento con motivato provvedimento – se non successivamente con delibera di G.C. n. 37 del 15 marzo 2018 - ha fatto ricorso alla somministrazione di lavoro interinale per un'unità di personale con la mansione di autista scuolabus sostenendo una spesa da ottobre a dicembre 2017 di euro 3.687,00 (cfr. referto n. 2 del 2018);

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	979.927,56	892.121,17
Spese macroaggregato 103	32.118,22	35.886,12
Irap macroaggregato 102	62.435,08	56.114,18
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.074.480,86	984.121,47
(-) Componenti escluse (B)	195.562,15	198.128,71
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	878.918,71	785.992,76
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)</small>		

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 2 del 18 marzo 2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'[art.27 comma 1 del D.L. 112/2008](#):

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 500,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

[\(art.5 comma 2 D.L 95/2012\)](#)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

[\(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147\)](#)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui

al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 173.747,40 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 4,69%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 6,52 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rilevano significativi scostamenti fra le previsioni (2.058.921,31) e gli impegni (681.835,64).

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

L' Ente non ha impegni per acquisto immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	6,21%	5,97%	5,61%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	4.179.080,00	3.954.454,00	3.705.706,00
Nuovi prestiti (+)			95.352,00
Prestiti rimborsati (-)	224.626,00	248.748,00	252.936,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	3.954.454,00	3.705.706,00	3.548.122,00
Nr. Abitanti al 31/12	4.577,00	4.503,00	4.413,00
Debito medio per abitante	863,98	822,94	804,02

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	200.933,00	185.526,00	173.747,00
Quota capitale	224.626,00	248.748,00	252.936,00
Totale fine anno	425.559,00	434.274,00	426.683,00

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli [articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL](#).

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come

previsto dall'[art. 228 del TUEL](#) con atto G.C. n. 46 del 16 aprile 2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 35.288,92 di cui

- 34.775,90 antecedenti all'anno 2012

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 124.575,32 di cui

- 12.123,36 avanzo vincolato
- 15.926,01 avanzo vincolato principi contabili
- 67.803,52 avanzo vincolato contrazione mutui
- 15.686,08 somme destinate agli investimenti
- 3.857,30 parte accantonata
- 9.179,05 eliminati definitivamente

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo 1		52.668,72	65.417,81	104.264,51	82.825,79	122.089,52	377.757,09	805.023,44
di cui Tarsu/tari		52.668,72	65.417,81	80.171,08	82.825,79	103.371,71	140.689,61	525.144,72
di cui F.S.R o F.S.						18.661,09	38.166,25	56.827,34
Titolo 2					11.301,67	20.776,01	9.946,44	42.024,12
di cui trasf. Stato						7.363,90		7.363,90
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo 3	83.448,11	47.432,47	40.479,93	47.727,15	44.121,93	64.638,75	164.125,61	491.973,95
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi							1.577,90	1.577,90
di cui sanzioni CdS							98,50	98,50
Tot. Parte corrente	83.448,11	100.101,19	105.897,74	151.991,66	138.249,39	207.504,28	551.829,14	1.339.021,51
Titolo 4	41.350,49				687,94	316,08	239.142,96	281.497,47
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione	41.350,49						238.099,07	279.449,56
Titolo 5								0,00
Tot. Parte capitale	41.350,49	0,00	0,00	0,00	687,94	316,08	239.142,96	281.497,47
Titolo 6	82.759,52						95.352,81	178.112,33
Titolo 7								0,00
Titolo 9	3.074,80		202,00		245,00	1.000,00	3.239,82	7.761,62
Totale Attivi	210.632,92	100.101,19	106.099,74	151.991,66	139.182,33	208.820,36	889.564,73	1.806.392,93
PASSIVI								
Titolo 1	13.345,99	531,17	2.880,00	4.880,00	12.980,01	68.927,37	192.962,20	296.506,74
Titolo 2	76.303,82	13.681,94	34.638,84			5.089,44	156.066,70	285.780,74
Titolo 3								0,00
Titolo 4								0,00
Titolo 5								0,00
Titolo 7	18.215,18	11.135,85	3.799,20	4.758,24	14.475,12	13.849,51	20.593,60	86.826,70
Totale Passivi	107.864,99	25.348,96	41.318,04	9.638,24	27.455,13	87.866,32	369.622,50	669.114,18

Il Revisore sollecita l'Ente ad attivare le azioni di recupero mediante procedure coattive come sancito dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria al punto 9.1.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 22.775,30 di parte corrente.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	86.484,36	9.274,75	22.775,30
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	86.484,36	9.274,75	22.775,30

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'[art. 23, comma 5, L. 289/2002](#).

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

E' stata recapitata, in data 13 aprile 2018, ordinanza, ex art. 702 bis cod. proc. civ., della Corte di Appello di Catanzaro con la quale viene ordinato al Comune di Morano Calabro di depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti la differenza tra la somma dell'indennità di espropriazione di euro 47.166,48 e quanto già versato a tale titolo. L' Ente è stato condannato al pagamento delle spese, per euro 5.554,00, oltre alle spese per ctu non quantificate in sentenza. Il Revisore sollecita l'Ente ad adottare immediatamente gli atti amministrativi obbligatori onde evitare aggravii di spesa per effetto di azioni giudiziarie che potrebbero essere attivate ai danni dell'Ente .

Revisione straordinaria delle partecipazioni

([art. 24 del D.Lgs. 175/2016](#))

L' Ente ha partecipazioni nelle seguenti società:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione
Cosenza Acque S.p.a. il Liquidazione	0,683%
Il Pollino S.p.a. in Fallimento	2,37%
Pollino Sviluppo S.C. a r.l.	1,5%

L'Ente ha provveduto, con delibera n. 28 del 2 ottobre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'[art. 17 del D.L. 90/2014](#), convertito con modificazioni dalla [Legge 114/2014](#), in data 26/10/2017
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 26/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'[art.15 del D.Lgs. 175/2016](#) come modificato dal [D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100](#), in data 26/10/2017

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente non ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette.

(Gli Enti che non detengono partecipazioni lo comunicano alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'[art.15 del D.Lgs. 175/2016](#) come modificato dal [D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100](#)).

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'[articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66](#), è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

L'Ente ha superato i termini di pagamento previsti dall'[articolo 1, comma 2, del d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231](#) e, pertanto, il Revisore invita l'Ente a monitorare costantemente i termini di pagamento per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).

Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'[art. 7bis del D.L. 35/2013](#) ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli [articoli 21](#) e [55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'[art. 7bis del D.L. 35/2013](#).

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, non rispetta il primo dei parametri di deficitarietà strutturale pubblicati con [decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013](#), essendo in disavanzo da riaccertamento straordinario.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'[articoli 226](#) e [233 del TUEL](#) i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato [art. 233](#):

Tesoriere	UBI BANCA
Economo	Francesco Ottato
Trasporto scuolabus	Santo Farina

Mensa Scolastica	Santo Farina
Anagrafe (diritti segreteria)	Maria Antonietta De Stefano
Anagrafe /carte d'identità)	Maria Antonietta De Stefano
Cosap	Francesco Di Mare
Pubblicità/Affissioni	Francesco Di Mare
Violazione C.d.S.	Francesco Di Mare

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione ha preso visione della relazione predisposta dalla giunta.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- **Discordanza della cassa vincolata** (pag. 7 della relazione) determinata dall'ente con determina del 15/1/2018 - alla data del 31/12/2017 (euro 424.040,17), come disposto dal [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011](#) - rispetto a quella indicata dal tesoriere (euro 367.381,95). L'Ente, pur essendosi dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata, per problemi in fase di invio/ricezione delle reversali/mandati al Tesoriere non è riuscito a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del Tesoriere come, peraltro, già evidenziato per gli anni pregressi dal Revisore nella sua relazione al consuntivo 2015 (cfr. pag. 6, verbale n. 3 del 2016) e nel suo parere al bilancio di previsione 2018/2020 (cfr. pag. 7, verbale n. 4 del 2018). In data 27 aprile u.s., dopo alcuni confronti con la tesoreria che hanno permesso di risolvere le problematiche esistenti, finalmente, la cassa vincolata dell'ente e quella del tesoriere corrispondono;
- **Gestione dei residui** (pag. 11 della relazione). Il Revisore sollecita l'Ente ad attivare le azioni di recupero mediante procedure coattive come sancito dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria al punto 9.1. Si evidenzia che nel corso del riaccertamento ordinario dei residui è stato constatato che per il ruolo TARSU 2011 non sono state poste in essere le azioni interruttive dei termini (cfr. referto n. 1 del 2018);
- **Fondo contenziosi** (pag. 13 della relazione). Anche per l'esercizio 2017 l'accantonamento al fondo contenziosi è stato effettuato senza aver provveduto alla ricognizione del contenzioso esistente e senza aver quantificato la passività potenziale probabile, derivante dal contenzioso. Pertanto il Revisore non può esprimersi in merito alla congruità dell'importo accantonato e invita nuovamente l'Ente, come già suggerito nei verbali n. 3 e n. 6 del 2016, n. 3 e 7 del 2017 e n. 4 del 2018, di attivarsi tempestivamente affinché si provveda ad una ricognizione del contenzioso esistente necessaria per poter monitorare, costantemente, l'adeguatezza del fondo contenziosi ad affrontare le posizioni debitorie fuori bilancio che potrebbero determinarsi a seguito degli esiti dei giudizi;
- **Recupero evasione tributaria** (pag. 14 della relazione). In merito all'attività di recupero dell' evasione tributaria il revisore rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi ed invita l'Ente ad attivare azioni concrete anche mediante procedure coattive, d'altronde l'attività di recupero dell'evasione rientra nel programma di politica fiscale dell' Ente.
- **Entrate tributarie** (pag. 14 della relazione). Il Revisore invita l'Ente a monitorare costantemente i risultati relativi all'attività di gestione delle entrate tributarie ed, in particolare la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria. Il Revisore sollecita l'Ente a porre in essere tutti gli strumenti a sua disposizione per la riscossione anche coattiva;
- **Vincoli sulla spesa assunzioni flessibili** (pag. 19 della relazione). La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni non hanno rispettato i vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 ovvero nel triennio 2007-2009 che, per il Comune di Morano, era pari a euro zero. L'Ente, infatti,

senza aver individuato un nuovo parametro di riferimento con motivato provvedimento – se non successivamente con delibera di G.C. n. 37 del 15 marzo 2018 - ha fatto ricorso alla somministrazione di lavoro interinale per un'unità di personale con la mansione di autista scuolabus sostenendo una spesa da ottobre a dicembre 2017 di euro 3.687,00 (cfr. referto n. 2 del 2018);

- **Notifica sentenza** (pag. 23 della relazione). E' stata recapitata, in data 13 aprile 2018, ordinanza, ex art. 702 bis cod. proc. civ., della Corte di Appello di Catanzaro con la quale viene ordinato al Comune di Morano Calabro di depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti la differenza tra la somma dell'indennità di espropriazione di euro 47.166,48 e quanto già versato a tale titolo. L' Ente viene condannato al pagamento delle spese, per euro 5.554,00, oltre alle spese per ctu non quantificate in sentenza. Il Revisore sollecita l'Ente ad adottare immediatamente gli atti amministrativi obbligatori onde evitare aggravii di spesa per effetto di azioni giudiziarie che potrebbero essere attivate ai danni dell'Ente .
- **Tempestività pagamenti** (pag. 24 della relazione). Il Revisore invita l'Ente a monitorare costantemente i termini di pagamento per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute.

RIPIANO DISAVANZO (eventuale)

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min.Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2017 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2017 per un importo pari alla quota annuale di disavanzo applicato al bilancio 2017.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

